



Collegio Santa Cecilia

SANTA TECLA

REP. DE EL SALVADOR

America Centrale



Santa Tecla, 2 Luglio 1940.

CARISSIMI CONFRATELLI:

Col moltiplicarsi prodigioso della nostra amata Congregazione è aumentato pure il numero dei Confratelli che vanno scomparendo per volare a ricevere il Premio Eterno in Cielo. Oggi tocca a questa casa parteciparvi la mesta notizia della dipartita del

Chierico RODOLFO LORENZONI, Professo Perpetuo

spirato serenamente nel Sanatorio «Alpina» presso Sondrio (Italia) il mattino del 19 Maggio.

Nacque il nostro caro Lorenzoni a Tricesimo (Udine) il 25 Marzo 1913 da Ermenegildo e da Maria Castanetto, famiglia di tradizioni patriarcali. Trascorse la fanciullezza nel paese nativo sotto la amorosa cura dei genitori e sotto la illuminata direzione del Revdo. Sign. Arciprete, che esercitò (come suole avvenire nelle parrocchie bene organizzate) un prestigio indiscutibile nel cuore della gioventù e nel santuario della famiglia.

Agli undici anni di età, nel 1924 entrò nella nostra Casa di Aspiranti di Penango, vi percorse 5 Anni nello studio del Ginnasio e nella solida formazione morale (come si fa da vari lustri nelle provvidenziali Case per Aspiranti dell'Ispefforia Centrale). Il 21 Settembre 1929 (Anno della Beatificazione del Nostro S. Padre D. Bosco) ricevette la Vestizione Chiericale dalle mani del Rvmo. Sign. Don Rinaldi (di s. m.) favore ambito ed anticipato per la sua prossima partenza alle Terre di Missioni. Fu felice di venire all'America Centrale





e fare il Noviziato ad *Ayagualo*. Questo Istituto siede altivo sulla cresta di ubertosa collina e sebbene sfidi nell'inverno la ira di venti e bufere, gode poi di copiosa ricompensa, nella stagione estiva, di un panorama incantevole, di aure balsamiche, ricevendo la intera giornata, luce diafana risplendente, senza nubi e senza ombre, contemplando le poetiche bellezze delle vette Andine e la capricciosa scia candida dei flutti che si infrangono sulla spiaggia. Non è a dire come il bravo Chierico in questo nuovo paese e nuovo clima e sotto l'esperta guida del Maestro dei Novizi, Don Antonio Balzario, plasmatore di schiere di Novizi tanto nella nobile Spagna, come nel Centro America, assimilasse le sagge lezioni del Maestro e le singolari grazie del Signore; non è esagerato asserire che fosse di buon esempio tra gli stessi fervorosi compagni. Non mancarono lotte e sacrifici per vincere le inclinazioni e distruggere i difetti, ma con la sua docilità e tenacia riuscì vittorioso, sicché il 24 Dicembre 1930 poté fare la sua Prima Professione Religiosa.

Cominciò, nell'Istituto stesso di *Ayagualo*, lo studio della Filosofia con esito lusinghiero quando verso la metà del secondo Anno accusò un malessere generale nella sua salute; fu condotto alla Casa Ispettorale per avere più facilità di assistenza medica e di cure; ma pur troppo fin dai primi esami si ebbe un responso terribile dai Sanitarii: «malattia polmonare». Gli si prodigò quanto la scienza consiglia in simili casi e poi (assecondando un suo desiderio) fu accompagnato in Italia a Piossasco, sul finire del 1932.

Non è facile immaginare la ultima fase della vita del giovane chierico dal cuore ardente, dall'energia entusiasta... che da un lato si struggeva dalla brama di studio, di lavoro, di apostolato... e dell'altra vedevasi obbligato al riposo, all'isolamento... Quale sacrificio per lui...! però non tardò a rassegnarsi alla Divina Volontà e si offrì vittima per l'amata Congregazione per ben sette anni, quanti durò il suo martirio (come l'indimenticabile Servo di Dio Don Andrea Beltrami). Si comprenderà quale forza di volontà ed abnegazione per conservarsi rassegnato, tranquillo e persino giulivo... nelle sofferenze ed abbattimenti propri di tali malattie. Nutrì il desiderio di essere ordinato Sacerdote, ma non ebbe questo conforto perché il suo stato andava declinando e dava a temere imminente la catastrofe.

Gli ultimi sei mesi fu trasportato al Sanatorio «Alpina» presso Sondrio, assistito dai Sanitari e dalle Buone Suore, dal fedele amico Michele Castoldi e dalle visite frequenti dei Direttori e Confratelli delle Case di Sondrio e Piossasco, e dello zelante Cappellano del Sanatorio. In maggio si aggravò maggiormente sì da rimanere immobilizzato in letto, pur conservando la piena lucidità di mente. Sentiva ormai che la fine era imminente e quindi si affrettava con serenità e letizia a consumare il sacrificio. Tanto a Piossasco come al Sanatorio «Alpina» fu un angelico esempio di pietà, carità e pazienza. Suoi ricordi furono: 1) ringraziare i Superiori ed i compagni di sofferenza; 2) raccomandarsi alle loro Orazioni; 3) rivedere le fotografie del Collegio e del Noviziato; 4) «Quanto è consolante morire dopo tanto soffrire». Alternando le giaculatorie con il Rmo. Sig. Prevosto di Alpeugo, e fidente nella Divina Misericordia, chinò il capo e spirò il mattino del 19 Maggio (Festa della SS. Trinità) alle ore 7.40. Fu celebrata la S. Messa al Sanatorio, quindi la salma piamente fu trasportata a Sondrio e depositata nel Sepolcreto dei Salesiani; in Collegio si celebrò il Funerale.





Ringrazio sentitamente i Rvmi. Sigg. Direttori e Confratelli di Piosasco e di Sondrio per la squisita, edificante carità usata con il caro Lorenzoni durante la malattia e nel decesso; questa casa ne conserverà grato e perenne ricordo.

Sebbene il caro estinto si sia purificato nelle diuturne sofferenze, pure lo raccomando ai vostri fraterni suffragi; pregate anche per questa Casa e per il vostro affmo. in D. Bosco Santo.

Pio Baldisserotto,
Direttore.

Signore

DATI PER IL NECROLOGIO:

Chierico RODOLFO LORENZONI, nato a Tricesimo (Italia), morto al Sanatorio «Alpina» (Sondrio) il 19 Maggio 1940 a 27 anni di età, 10 anni di Professione.



Ringrazio scottamente i Rvmi S. Dacelli e Confalonieri di Piosasco
e di Sordano per la squisita edificante cura usata con il caro Lorenzino da-
tando la malattia e nel decorso; questa cura ne consentì guai e po-
tando.
Sperando il caro estinto si sia purificato nelle ciurme sofferenze, pure lo
raccomando ai vostri fedeli zuffanti; pregate anche per questo Caro e per il
vostro allmo in D. Borgo Santo.

Pio Baldassarotto,
Dottore.

Signore.....

Cesir demoyne

DATI PER IL NECROLOGIO.

Chirico RODOLFO LORENZONI, nato
a Tricessimo (Italia), morto al Santuario
Alpino (Sestrie) il 10 Maggio 1910, a
27 anni di età, 10 anni di professione.